

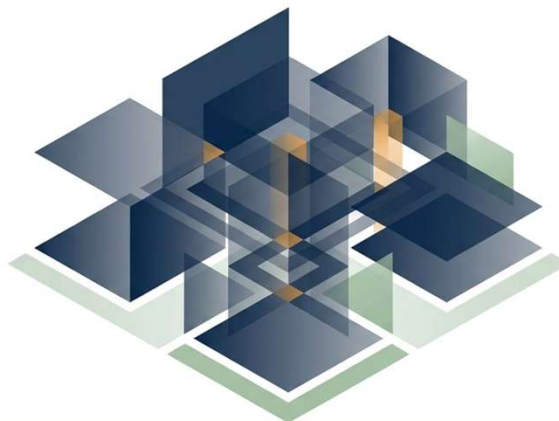


An initiative of the European Commission



L'Architettura dell'Inclusione

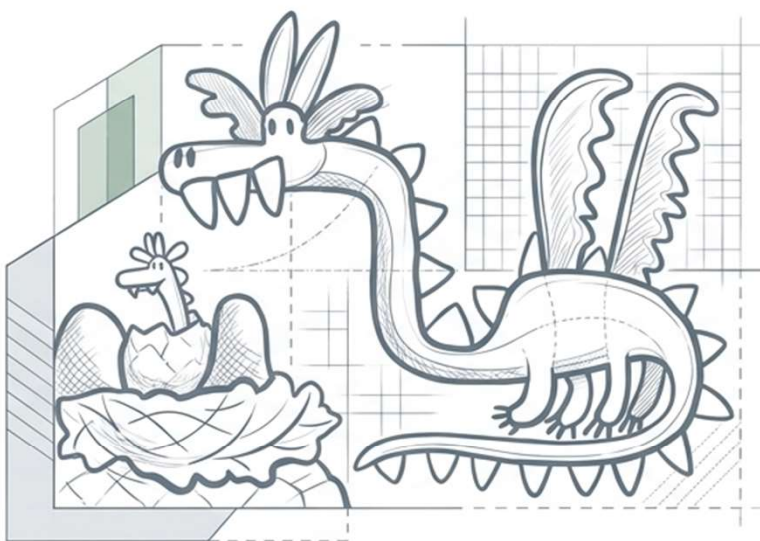
Un ecosistema strategico: dalla tecnologia proattiva
alla gestione delle crisi comportamentali



Playbook operativo per
Dirigenti Scolastici,
Docenti e Crisis Manager



I draghi esistono nelle nostre aule. Il nostro compito è fornire gli strumenti per sconfiggerli.



“

Le fiabe **non insegnano ai bambini che esistono i draghi**. I bambini lo **sanno già**. Quello che le fiabe insegnano ai bambini è che i **draghi** possono essere sconfitti.

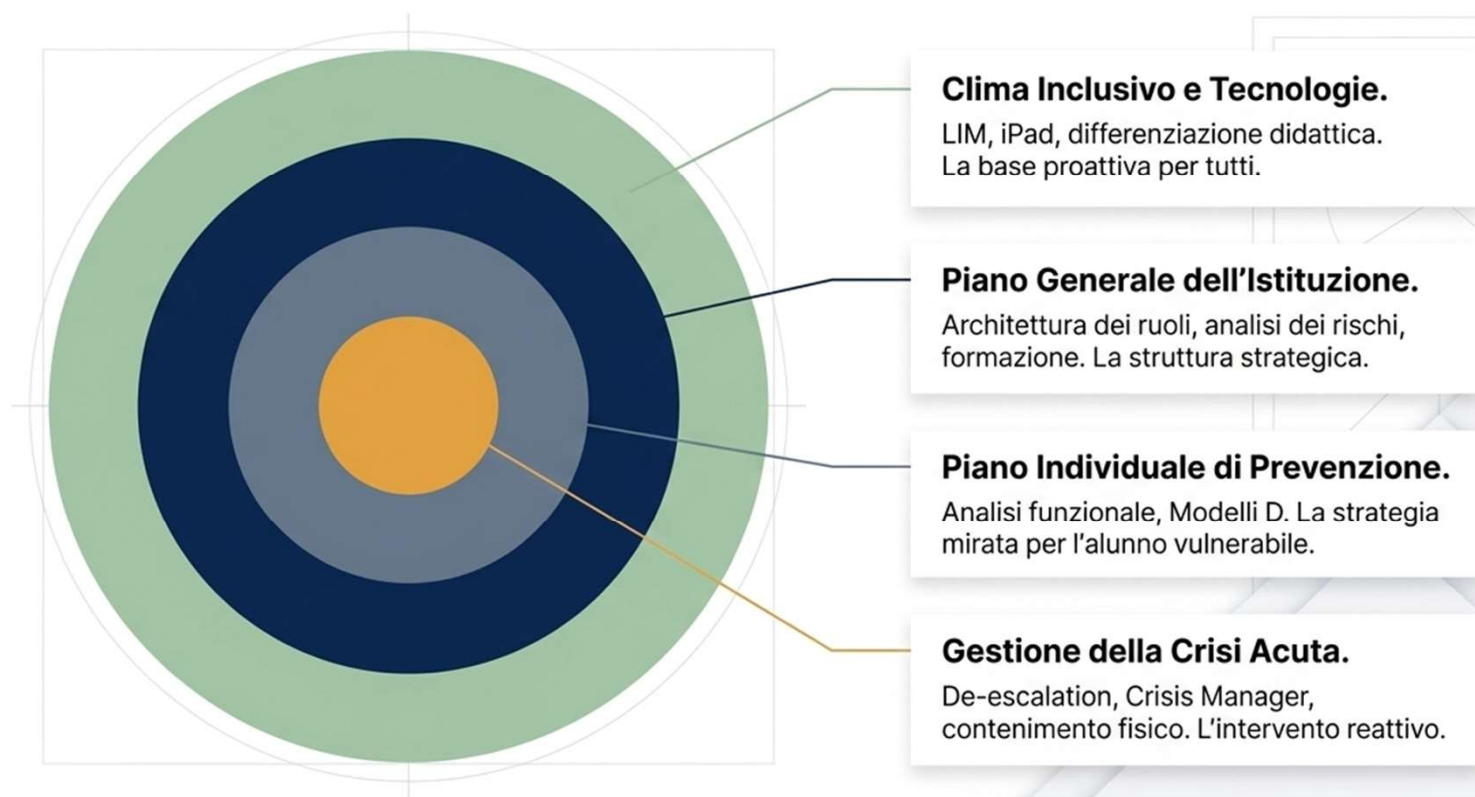
— G.K. Chesterton

”

Le aule moderne sono ecosistemi complessi. Una vera inclusione richiede un duplice approccio: una visione proattiva che utilizza la tecnologia per abbattere le barriere e un rigore istituzionale che protegge tutti quando si manifesta una crisi comportamentale.



Un ecosistema a strati per la sicurezza e la partecipazione

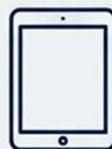


Le fondamenta proattive: La tecnologia come strumento di differenziazione



Didattica unLIMited

Utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale per creare percorsi visivi, interattivi e individualizzati. Modifica l'ambiente per ridurre il sovraccarico cognitivo.



iPad come dispositivo pedagogico

Strumenti personalizzati che restituiscono autonomia agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA), consentendo loro di essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento.



Pluralità dei Linguaggi

Offrire modalità comunicative alternative previene l'isolamento e la frustrazione, radici primarie dei comportamenti-problema.

Architettura della Prevenzione: Il Generale vs. L'Individuale

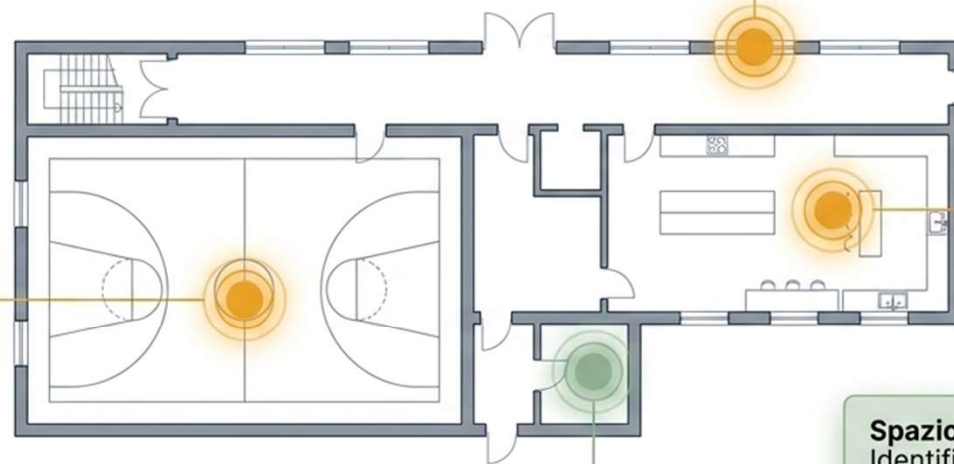
	Piano Generale (L'Istituzione)	Piano Individuale (L'Alunno)
Scopo	Definire l'organizzazione di supporto, i ruoli e i tempi per tutta la scuola.	Prevenire le crisi specifiche di un singolo alunno alterandone il contesto.
Quando si attiva	Redatto preventivamente dagli Organi Collegiali.	Entro 2-3 settimane dalla prima crisi comportamentale o all'ingresso di un alunno segnalato.
Integrazione	Connesso al Piano per la Sicurezza e PTOF.	Parte integrante del PEI (Gruppo Operativo) o del PDP.

**Deve essere sempre: Attuabile, Misurabile, Realistico.
Mai ridondante o generico.**



Mappatura dei Rischi Ambientali (Piano Generale)

Palestre:
Presenza di attrezzi
ginnici pesanti non
fissati.



Corridoi/Finestre:
Verifica della sicurezza
delle vetrate e pericolo
di terrazze o aree non
vigilate.

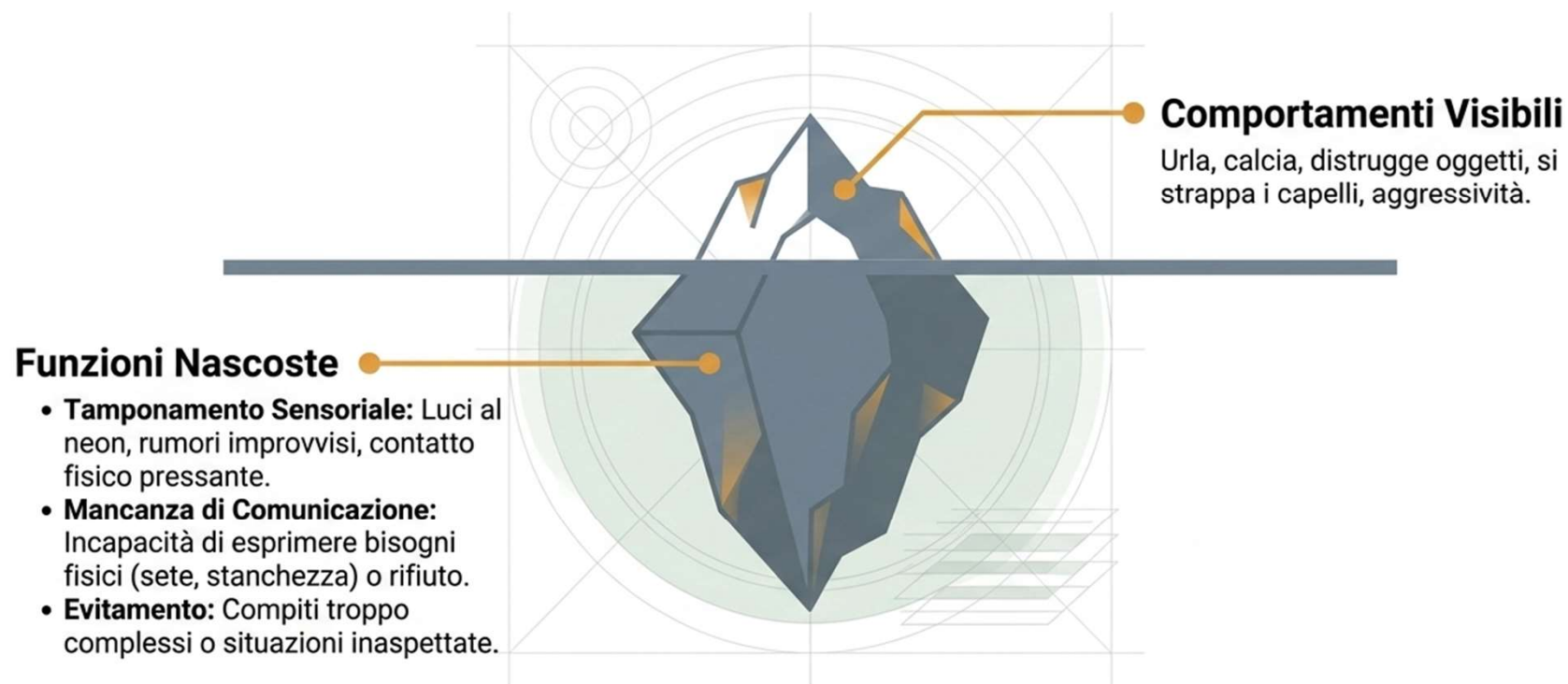
Laboratori/Cucine:
Presenza di sostanze
chimiche, macchinari
macchinari pericolosi o
vetrerie.

Spazio di Decompressione:
Identificazione di almeno uno
spazio scolastico dedicato dove
scaricare le tensioni in modo
riservato.

L'Architettura delle Responsabilità

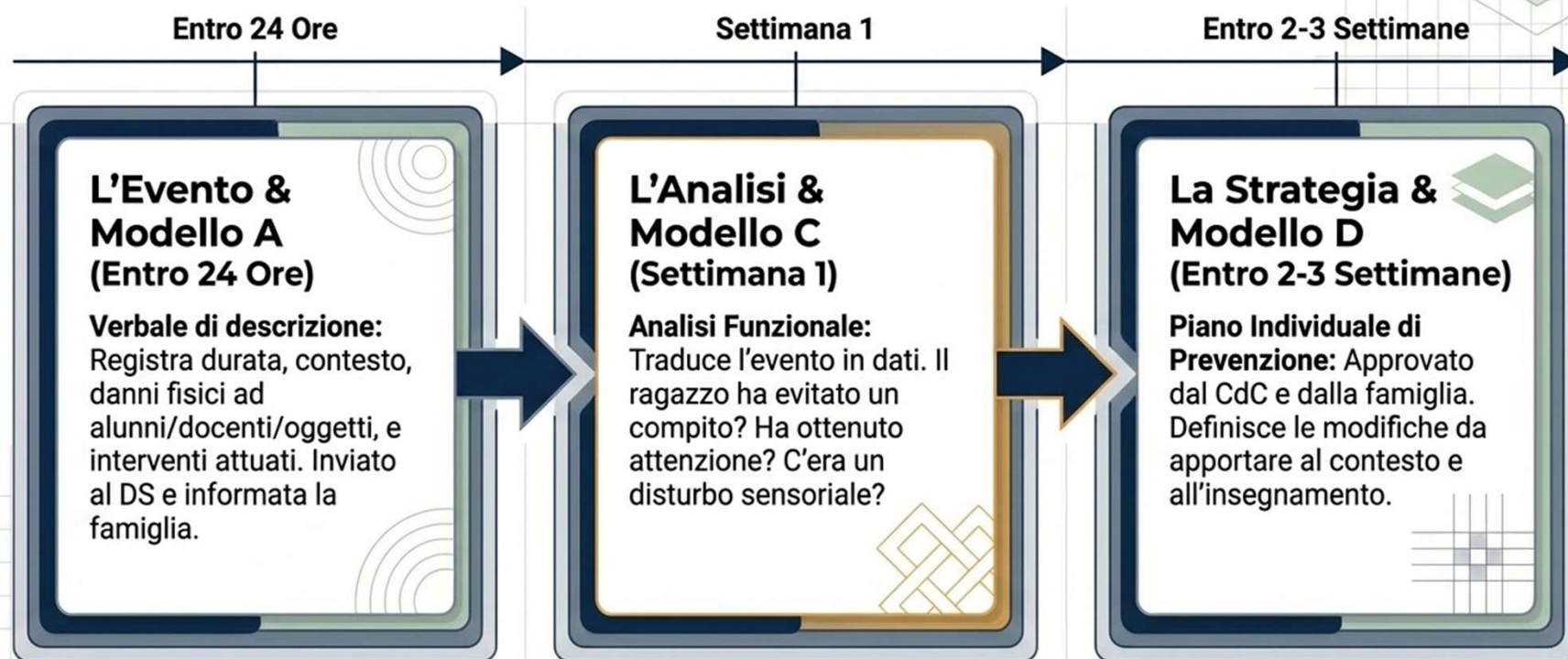
	Prevenzione	Crisi Acuta	Post-Crisi
Dirigente Scolastico	Cura la formazione del personale e accordi con 118/Forze dell'Ordine.		Acquisisce i verbali, avvisa AUSL/Servizi Sociali se necessario.
Team di Supporto/Organi Collegiali	Si riunisce mensilmente per valutare l'efficacia dei Piani; esamina le situazioni di crisi.		
Docente/Consiglio di Classe	Redige il Piano Individuale entro 3 settimane dalla prima crisi.		Compila il Modello A entro 24 ore.
Crisis Manager		Almeno 2 persone sempre presenti; interviene direttamente per la de-escalation o il contenimento.	

L'Analisi Funzionale (Modello C): Il comportamento è comunicazione



Identificare la "funzione target" è il prerequisito per progettare un ambiente inclusivo e tecnologicamente supportato.

Il Ciclo di Vita del Documento di Crisi



Costruire il Piano Individuale: Strategie e Strumenti (Modello D)

Modifiche al Contesto (Sensoriale)

Azione: Eliminare le fonti di iperstimolazione.

Strumenti: Utilizzo di cuffie per attutire i suoni; riorganizzazione spaziale (angoli di lavoro separati).

Modifiche all'Insegnamento (Cognitivo)

Azione: Ridurre i tempi di attenzione ed elevare l'ingaggio.

Strumenti: Didattica unLIMited per visualizzare i concetti; percorsi interattivi; utilizzo di timer visivi.

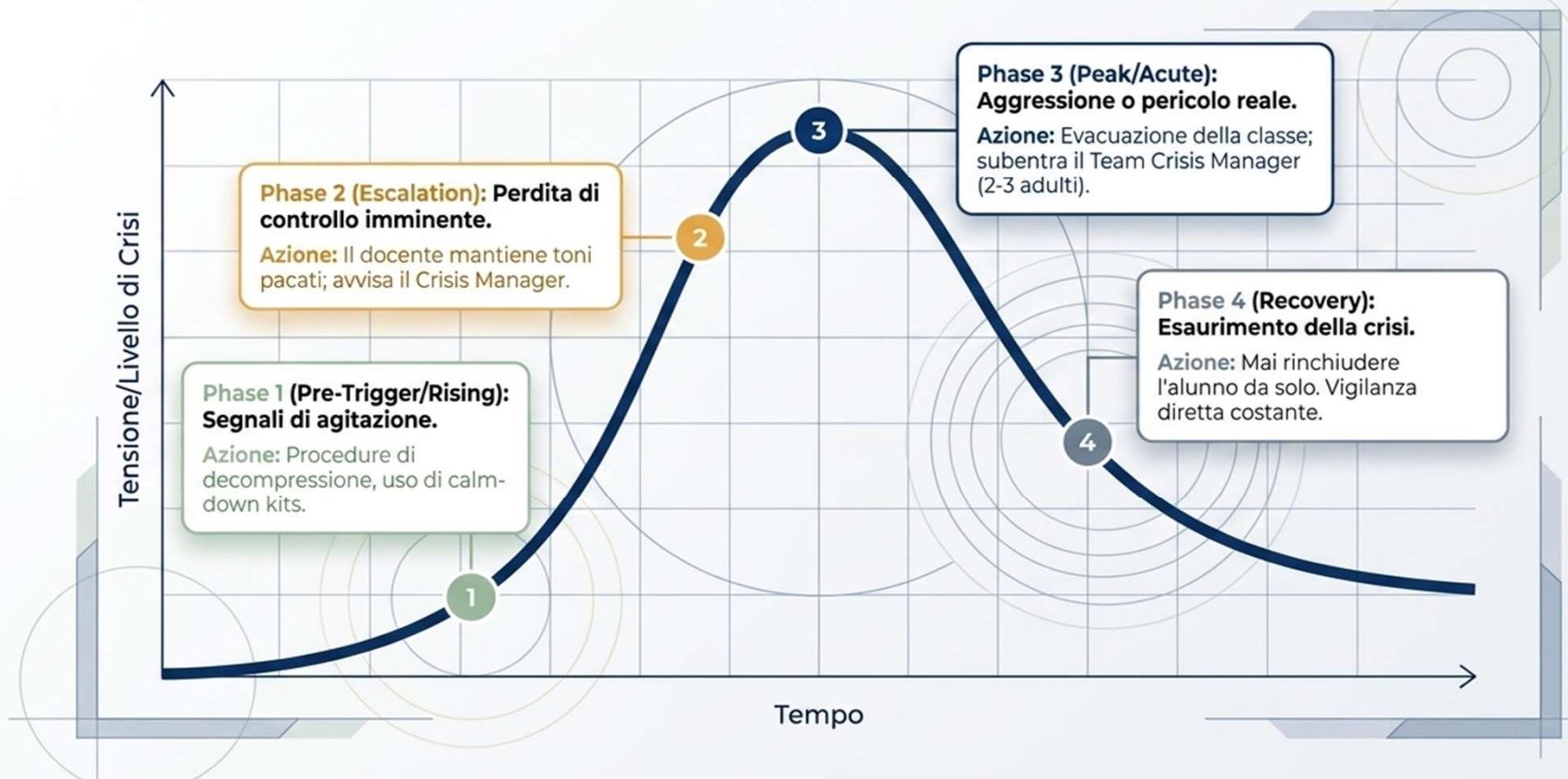
Modifiche Comunicative (Relazionale)

Azione: Sostituire il comportamento-problema con una comunicazione funzionale.

Strumenti: iPad con app di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); carte fisiche per dire STOP o richiedere pause.



La Curva della Crisi: Tempi e Interventi



Regole d'Ingaggio durante la Fase Acuta

Il Docente in Aula

Focus:

Mantenere il controllo della classe.

Azioni:

- Non perdere il controllo di sé.
- Usare toni non concitati.
- Evacuare il locale se necessario.
- Avvisare il DS e chiamare il Crisis Manager.

Divieti:

- **NON** intervenire a sproposito.
- **NON** usare linguaggio giudicante.
- **NON** affrontare fisicamente l'alunno.

Il Crisis Manager

Focus:

De-escalation e salvaguardia dell'alunno.

Azioni:

- Idealmente non un insegnante della classe coinvolta.
- Gestisce l'alunno con il supporto di 1-2 adulti testimoni.
- Dirige le operazioni di contenimento se strettamente necessarie.

Extrema Ratio: Il Contenimento Fisico e l'Emergenza (118)

Lo Stato di Necessità

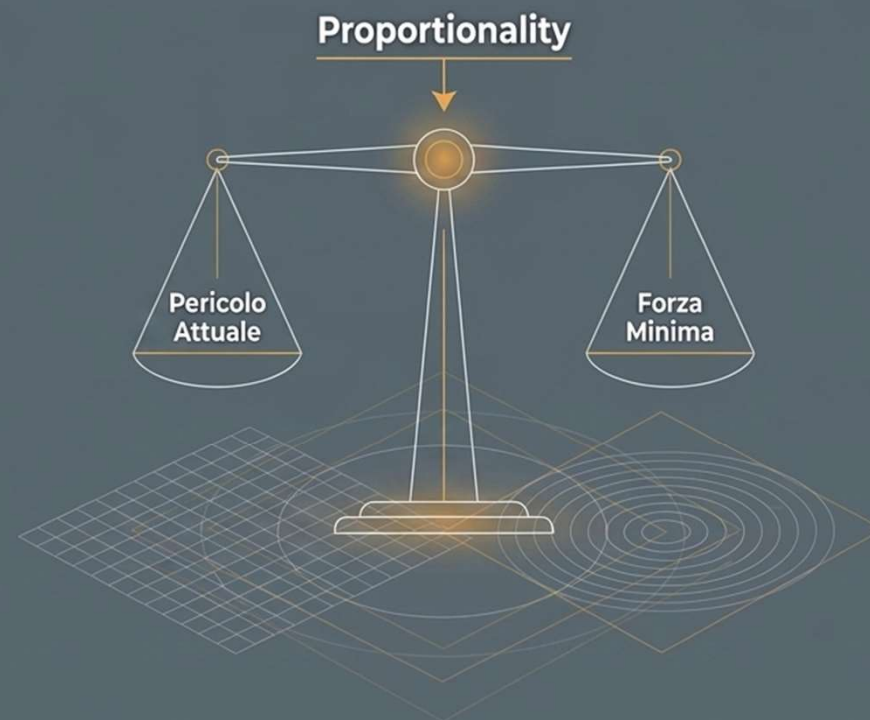
Il contenimento fisico è l'ultimo degli atti ammissibili. Presuppone un pericolo attuale e imperioso di danno grave alla persona. Deve esserci **assoluta proporzionalità** tra il fatto e il pericolo.

Forza Minima

Usata solo nella **misura necessaria** per impedire all'allievo di farsi o fare del male. È un evento emotivamente traumatico per alunno e adulto.

Chiamata al 118 (Modello B)

Se necessario, **registrazione puntuale** dell'ora, dell'operatore, dell'arrivo ambulanza e identificazione di chi accompagna l'alunno al Pronto Soccorso.



Oltre la Crisi: Riparare l'Ecosistema e Gestire le Famiglie

La Famiglia dell'Alunno

Avvisata entro la stessa giornata (modalità pre-concordate). Tutela assoluta della riservatezza. Gli insegnanti devono mostrarsi controllati e non sfogarsi.

La Comunità Scolastica

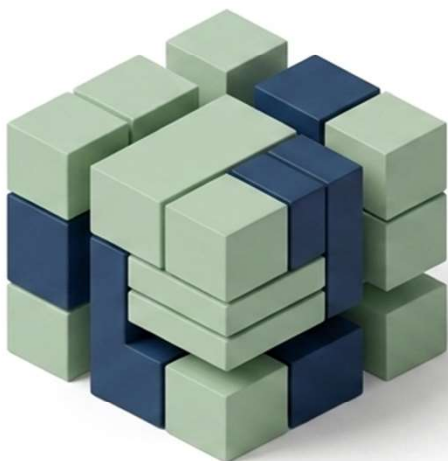
Le famiglie degli altri allievi vanno aiutate a contenere l'ansia (tramite assemblee straordinarie se necessario). Evitare in ogni modo di fare dell'alunno in crisi un capro espiatorio.

Riparazione dell'Ecosistema

Post-Crisis Review: Valutare percorsi di accompagnamento psicologico. Se il contenimento fisico si ripete dopo 3-4 mesi dal Piano, il Piano è fallito e richiede revisione immediata.



Sintesi: La Sicurezza attraverso l'Inclusione



Progettare per tutti: La tecnologia e la differenziazione didattica sono il primo, indispensabile scudo contro la frustrazione.

Pianificare per l'imprevisto: L'architettura dei ruoli e i Piani Individuali garantiscono che la scuola reagisca come un sistema coerente, non guidata dal panico.

Agire con proporzionalità: Ogni intervento acuto deve salvaguardare la dignità e la sicurezza sia degli studenti che del personale.

Una crisi comportamentale è una sfida all'ecosistema. Reagendo con analisi funzionale, empatia e tecnologia, ricostruiamo una scuola più sicura e inclusiva per tutti.



RINGRAZIAMENTI

Rimaniamo in Contatto

 **Email:** info@corsi.net

 **Sito:** www.corsi.net

**Materiale didattico
a cura della docente
Sabrina Mattia**



IL NOSTRO MOTTO: *"L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE SONO LE ARMI PIÙ POTENTI CHE SI POSSONO UTILIZZARE PER CAMBIARE IL MONDO"*

NELSON MANDELA

ARRIVEDERCI



An initiative of the European Commission